

CONCLUSIONI E PROSPETTIVE D'AZIONE

Realizzare il profilo di salute della città vuol dire evidenziare tutti gli elementi che contribuiscono a migliorare la qualità di vita dei nostri cittadini, in modo da poter poi formulare piani per la salute capaci di incidere sulle scelte che vengono fatte nei vari settori della vita quotidiana.

Nel Comune di Mareno di Piave il tasso di mortalità appare stabile su valori molto bassi e significativamente inferiori a quelli dell'intera ULSS n. 7. Pertanto la tendenza della popolazione a essere più longeva richiede un sempre maggior impegno a favore dei servizi per gli anziani, per questo non va trascurato l'impegno nella prevenzione, che riguarda questa particolare fascia d'età (ad esempio nel campo dell'infortunistica domestica) ma anche tutti gli altri cittadini.

Il dato di particolare incidenza del tumore del polmone nella popolazione femminile, ci conferma la necessità di un sempre maggior impegno nell'educazione sanitaria che porti così a ridurre l'effetto dei più noti killers sull'aspettativa di vita della popolazione.

Un corretto stile di vita che riguarda l'alimentazione, l'uso di sostanze voluttuarie e l'attività motoria sono, anche in un paese "più sano" come Mareno di Piave, necessarie a garantire le generazioni future.

L'impegno quindi ad un monitoraggio ambientale inteso in senso lato (ambiente come legame con il territorio, l'agricoltura, l'educazione al rispetto degli elementi naturali nelle loro varie forme) va perseguito anche in prospettiva futura.

Come già detto l'obiettivo del Progetto Città Sane è quello di promuovere la salute non solo nel senso, comunemente definito, sanitario, ma globalmente, nei termini di qualità della vita. In tal modo l'attenzione si focalizza su alcuni aspetti emersi dall'analisi demografica: appare evidente un significativo aumento del flusso immigratorio, che nell'ultimo anno ha registrato un incremento del 13,25%, ma è riduttivo limitarci a considerare solo il valore numerico senza prendere in considerazione i parametri che indicano la fisionomia del fenomeno: innanzitutto rispetto agli anni precedenti si osserva un incremento della popolazione straniera femminile e di conseguenza un progressivo lieve aumento della natalità straniera.

Il fenomeno dell'immigrazione riguarda anche i cittadini italiani che scelgono come nuovo comune di residenza Mareno di Piave. Facendo una proiezione negli anni futuri, possiamo immaginare una comunità impoverita della popolazione a matrice "storica" e un progressivo incremento di una popolazione straniera e comunque non nativa.

Mantenere e promuovere una Comunità coesa, solidale e quindi competente è tra i principali obiettivi di questo progetto e quindi sarà, fin da ora, necessario promuovere iniziative che, proiettate nel tempo, prendano in considerazione il mutamento sociale che piuttosto rapidamente si sta verificando.

Il nucleo familiare è l'ambito microsociale verso il quale possono essere diretti gli interventi definiti prioritari, dobbiamo però considerare non solo la famiglia come tradizionalmente intesa, ma anche le nuove tipologie di famiglia: famiglie di fatto, allargate, ricostituite o semplici convivenze.

In questo modo sono evidenti almeno due fenomeni importanti: da una parte l'incremento delle famiglie unipersonali costituite da persone giovani (fascia d'età 26 – 41 anni), dall'altra il lieve incremento delle famiglie monoparentali che vede al suo interno un forte aumento di quelle con figli con età inferiore ai 10 anni.

Come necessità primaria, per avere un quadro più esaustivo, sarà necessario capire come vivono le famiglie unipersonali di anziani, è nostro parere infatti che, a differenza di altre realtà il dato possa essere ridimensionato dalla possibile e frequente vicinanza con l'abitazione dei figli.

Per quanto riguarda invece la situazione delle famiglie unipersonali più giovani è necessario capire quanti sono i nuovi residenti e verificare l'esigenza di un processo di integrazione con il tessuto storico della Comunità.

Per affrontare queste e altre tematiche è essenziale, coerentemente con la filosofia del Progetto Città Sane, rivolgersi e rendere attiva la società civile.

Nel territorio di Mareno di Piave si osserva una fertile attività associativa in aggiunta alle attività parrocchiali, ci sono più di associazioni e, come spesso accade un po' in tutta la Provincia, prevalgono i gruppi aventi come finalità l'attività sportiva, culturale-ambientale e le associazioni d'arma.

Da un lato quindi una grande potenzialità, dall'altro l'esigenza di favorire dei percorsi comuni verso la soluzione dei problemi crescenti della Comunità; pur mantenendo la propria identità associativa, si renderà necessario un coordinamento autonomo che permetta di sviluppare tematiche comuni.

La riflessione fatta sui temi sanitari, sugli aspetti demografici e sulla Comunità partecipe richiede uno sviluppo che parta dal confronto con le fasce giovanili, sia nel senso di approfondire con loro i temi che considerano più rilevanti per condividere la definizione delle priorità, sia nel senso del confronto intergenerazionale particolarmente difficile in questo periodo storico. Non possiamo infatti pensare a qualsivoglia iniziativa di mantenimento-miglioramento di uno standard di qualità di vita che non preveda l'azione partecipe di quella fascia di popolazione che dovrà essere protagonista negli anni futuri.

La salute deve diventare parte integrante dello sviluppo socio-economico, per questo motivo dobbiamo iniziare a pensare non solo ai bisogni della nostra città ma anche alle risorse che già esistono, perché investire per la salute vuol dire partire dalle risorse della propria Comunità.